



Segreterie territoriali e provinciali di Sassari

COMUNICATO STAMPA

CORONAVIRUS: NEGLI UFFICI BANCARI COSTRETTI A LAVORARE SENZA MASCHERINE E GUANTI

Mentre il sassarese paga un altissimo prezzo di contagi e decessi a causa del coronavirus, le attività del territorio affrontano le chiusure e le restrizioni di decreti e ordinanze per il contenimento del contagio.

Alcuni servizi, essenziali per legge come quelli bancari, sono indispensabili in un periodo difficile come questo. A fronte della chiusura parziale degli sportelli, a rilento e in ordine sparso i lavoratori presenti stanno indossando mascherine e guanti di materiale e in numero insufficienti e che in buona parte loro stessi hanno dovuto procurare. Ancora oggi, negli uffici centrali interni delle banche i lavoratori condividono ambienti di lavoro e dotazioni tecnologiche senza misure minime di protezione quali appunto mascherine e guanti.

Questa è la situazione surreale che si registra in particolare nel gruppo Bper e nel Banco di Sardegna, che impegnano a pieno regime centinaia di dipendenti. Le dotazioni sono scarse o a volte inesistenti, in alcuni casi è stato comunicato a diverse persone che tali misure non sono previste tra i dispositivi di protezione individuali necessari al contenimento del virus. Si gioca sulle parole dimenticando la sostanza: in una situazione di pandemia nella quale il contagio avviene anche tramite i c.d. 'asintomatici', va da sé che tutti debbano indossare la mascherina, esattamente come recita l'ordinanza del Sindaco nonostante alcune confuse precisazioni che le banche stanno facendo circolare.

Ci sono responsabilità verso il territorio sassarese e verso l'incolumità dei dipendenti e delle loro famiglie. E' ben poco comprensibile che a fronte di una raccolta di oltre 100 miliardi per Bper e 14 miliardi per il Banco di Sardegna proprio chi vanta un legame forte col proprio territorio non abbia provveduto a spendere gli "spiccioli" per assicurare a tutto il personale dipendente quelle mascherine che in questi giorni vediamo indossate da tutti i lavoratori che assicurano i servizi essenziali. Quelli ancora operativi sono dotati di guanti e mascherine, tranne i bancari, in particolare quelli degli uffici interni.

Non se lo meritano i lavoratori, e soprattutto non se lo merita la comunità sassarese, messa a dura prova dal Covid-19 e che oggi più che mai merita il massimo sforzo da parte di tutti gli attori presenti sul territorio.

Questo è il momento della responsabilità: se le banche hanno a cuore la salute, sanitaria ed economica, del territorio sassarese devono stare oggi in prima linea, a difendere lavoratori, famiglie e cittadini dal rischio contagio, per assicurare una ripartenza più rapida e più forte domani.

Non servirebbe a molto stanziare fondi straordinari a favore di imprese e famiglie se questi finanziamenti non arrivassero nelle tasche dei destinatari. E' per questo che i bancari con spirito di dedizione si recano al lavoro ma hanno il diritto ad avere adeguati dispositivi di protezione individuale.

Sassari, 30 marzo 2020.

FABI

FIRST CISL

FISAC CGIL

UILCA

UNISIN